



AGEVOLAZIONI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ E I LORO FAMILIARI

Ulteriori 12 giorni di permesso 104/1992 in tempo di Coronavirus

Tutte le persone disabili alle quali è stata riconosciuta una disabilità grave in base alla legge 104/1992 Art. 3 comma 3, hanno potuto usufruire nei mesi di marzo e aprile c.a. di ulteriori 12 giorni di permessi lavorativi. Questo diritto è stato rinnovato anche per i mesi di maggio e giugno.

Di questi permessi possono usufruire sia i lavoratori che assistono un familiare con grave disabilità, sia il lavoratore per se stesso in quanto affetto da disabilità grave. Ciò significa che, oltre ai tre giorni di permesso al mese, sia per il periodo marzo-aprile che per i mesi di maggio-giugno, sono stati aggiunti ulteriori 12 giorni. In tale modo vengono riconosciuti 3gg +3gg + altri 12gg, ossia in totale 18 giorni per i mesi marzo-aprile e ulteriori 18 giorni per maggio-giugno 2020. Questi giorni aggiuntivi saranno retribuiti normalmente e saranno conteggiati ai fini pensionistici.

Con la Legge "Cura Italia" e il successivo Decreto "Rilancio" sono state introdotte altre agevolazioni per persone con disabilità come anche per i loro familiari.

CONGEDO COVID 19

Con la LEGGE e il DECRETO menzionati sopra è stato introdotto anche il cosiddetto "CONGEDO COVID 19". Genitori con figli al di sotto dei 12 anni possono richiedere 30 giorni di congedo lavorativo nel periodo che va dal 5 marzo al 31 luglio 2020.

Per i genitori con figli disabili, non c'è limite d'età. I giorni goduti di congedo COVID sono retribuiti al 50%.

Status "Ricovero ospedaliero"

Altre previsioni normative si rivelano di più difficile interpretazione:

Viene previsto infatti che i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità nonché i lavoratori in possesso di certificazione "rilasciata dai competenti organi medico legali", attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, anche se non sono in possesso della certificazione di handicap con connotazione di gravità (basta il comma 1. dell'articolo 3 della legge 104/1992), possano farsi rilasciare un certificato medico attestante lo status di "ricovero ospedaliero" per il periodo di assenze effettuate, senza che questi giorni di assenza vadano a gravare sui giorni di malattia spettanti normalmente ai lavoratori/trici.

Per accedere a questa agevolazione ai lavoratori con grave disabilità si richiedono:

- certificazione di handicap con connotazione di gravità (legge 104/1992 art. 3. comma 3);
- prescrizione delle autorità sanitarie competenti;
- (in aggiunta a e b) prescrizione del medico di assistenza primaria.

Il testo vigente non precisa tuttavia quali siano le "autorità sanitarie competenti" e non definisce chi sia "il medico di assistenza primaria". Perciò serve una doppia prescrizione, senza aver chiarito bene chi siano i soggetti titolati ad emetterli. Si presume che sia un medico specialista insieme al medico di base. Certificati medici che comunque non si ottengono facilmente in questo periodo di emergenza COVID.

5%

Vi saremmo grati se voleste donare il Vostro 5 per mille alla Cooperativa Sociale independent L. ONLUS!
Questo è il codice fiscale da inserire negli spazi previsti dei modelli 730, Unico e CU: 0167 039 0218

IMPRESSUM

Eingetragen beim Landesgericht Bozen am 16.06.2005, Nr. 11/05 - Herausgeber und Eigentümer: Soziale Genossenschaft independent L. ONLUS - Laurinstr. 2/d, 39012 Meran
Tel.: 0473/010850 - Fax: 0473/200453 - Verantwortlicher: Dr. Enzo Dellantonio - Erscheinungsweise: vierteljährig
Registriert presso il Tribunale di Bolzano il 16 giugno 2005, n. 11/05 - Editore e proprietario: Cooperativa sociale independent L. ONLUS - via Laurin 2/d, 39012 Merano
Tel. 0473/010850 - Fax: 0473/200453 - Responsabile: Dr. Enzo Dellantonio - Pubblicazione: trimestrale

INDEPENDENT L. ONLUS Soz. Gen./Coop. Soc.
Via Laurin Str. 2d & 6/a | I-39012 Meran/Merano (BZ)
Tel. +39 0473 010 850 | info@independent.it | www.independent.it

Mit Unterstützung
Con il sostegno



Volksbank

"ALTO ADIGE MOBILITÀ" DIVENTA DIGITALMENTE ACCESSIBILE A TUTTI

La "STA - Strutture Trasporto Alto Adige SpA" sta sviluppando il nuovo portale internet "Alto Adige mobilità" su incarico della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige - Ufficio 38 Mobilità.

Il nuovo portale e l'omonima app per la mobilità nella nostra provincia dovrebbero essere il più semplici e intuitivi possibili, al fine di garantire a tutti gli utilizzatori un accesso inclusivo alle informazioni digitali.

Tuttavia, le persone con disabilità e gli anziani in particolare, incontrano spesso ostacoli nella digitalizzazione, non solo nell'uso dei dispositivi, ma anche nella navigazione in internet.

Nel 2017, independent L. è stata inserita da "AgID - Agenzia per l'Italia Digitale" nell'elenco nazionale dei valutatori di accessibilità digitale e offre speciali procedure di test e servizi di consulenza nel campo dell'accessibilità digitale di siti web e applicazioni.

Nell'ambito del progetto "Broad Information Goes Online - BINGO" (FESR3036), STA ci ha quindi incaricati di valutare l'accessibilità digitale del portale internet e dell'app "Alto Adige mobilità".

L'accessibilità digitale riguarda una vasta gamma di disabilità, tra cui disabilità visive, uditive, fisiche, vocali, cognitive, linguistiche, di apprendimento e neurologiche.

Il processo di valutazione dell'accessibilità digitale del sito web "Alto Adige mobilità" si compone in quattro fasi:

1. Per valutare l'accessibilità digitale, i nostri tecnici, esperti in programmazione, webdevelopment e webdesign, hanno effettuato una prima analisi tecnica oggettiva, con l'ausilio di software e tools specialistici.
2. In seguito, un gruppo di lavoro specializzato ha effettuato una seconda analisi soggettiva e di usabilità. Il gruppo comprendeva esperti nel campo delle tecnologie assistive (programmatori, tecnici informatici, consulenti esperti di dispositivi di assistenza, assistenti sociali), una persona con disabilità visiva, quattro persone con disabilità motorie (tetraplegia, paraplegia, spasmi) e tre anziani

(over 70). Per tener conto anche delle esigenze delle persone con difficoltà di apprendimento e delle persone con disturbi specifici dell'udito, abbiamo coinvolto nella procedura di test anche due nostri partner, People First e l'Osservatorio provinciale. Ogni membro del gruppo ha compilato un questionario su temi specifici del sito web "Alto Adige mobilità". Ai partecipanti è stato chiesto di auto valutare la propria navigazione per documentare nel migliore dei modi le eventuali difficoltà riscontrate, annotando anche il tempo (in secondi) necessario per completare ogni attività.

Analisi dell'accessibilità digitale

Ciclo operativo

Il processo di analisi dell'accessibilità digitale comprende più step, elaborati e programmati in base al progetto sottoposto a verifica.



3. Nella terza fase del processo di valutazione sono stati valutati i questionari compilati.
4. Infine, è stata elaborata la documentazione che comprende le difficoltà riscontrate, ma anche i suggerimenti per superarle e migliorare così l'accessibilità del sito "Alto Adige mobilità".

I SISTEMI DI SUPERVISIONE NELL'I-LAB COME AUSILI PER IL MANTENIMENTO DI UNA VITA INDIPENDENTE

In questo secondo articolo prenderemo in considerazione come le nuove tecnologie possano aiutare le persone anziane che desiderano continuare a vivere nel loro ambiente domestico e a svolgere le attività quotidiane in sicurezza, fornendo di conseguenza supporto ai loro familiari, posticipando o evitando l'ingresso in una struttura di ricovero o in una casa di riposo, eliminando così i traumi e le problematiche associate a queste situazioni.

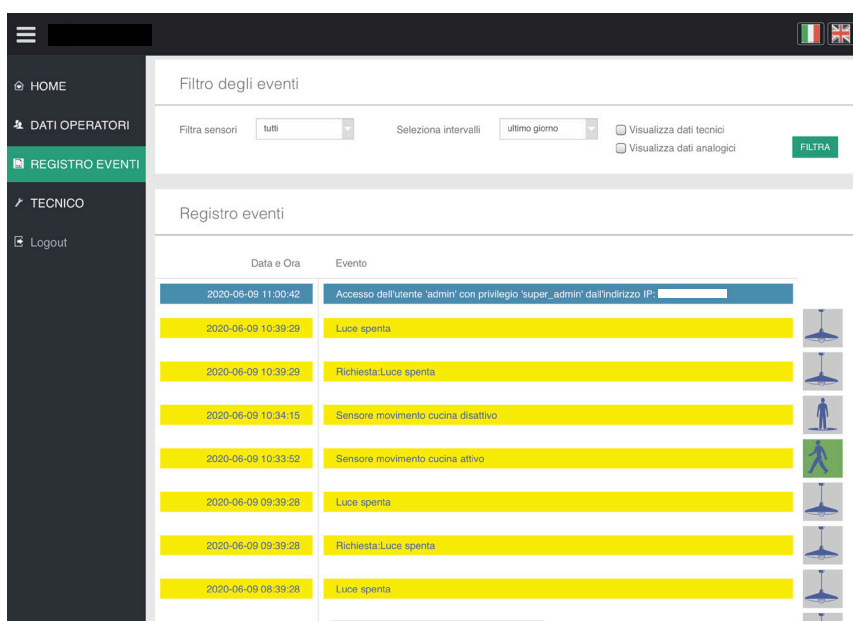
I più recenti sviluppi delle tecnologie assistive forniscono un contributo importante alla cura e all'assistenza degli anziani. Il monitoraggio video e quello da remoto dei parametri vitali e della salute, i sensori elettronici e le apparecchiature come i rilevatori di caduta, i sensori collegati alle porte o collocati nel letto, gli allarmi di presenza di fumo e calore accrescono infatti sia la sicurezza, sia la capacità degli anziani di continuare a usufruire del loro ambiente domestico. Queste nuove tecnologie possono sopperire alla mancanza di assistenza domiciliare professionale o diminuirne notevolmente il costo.

I sistemi dei sensori installati nell'I-Lab mantengono sotto monitoraggio l'ambiente domestico, rilevando dati relativi a temperatura e umidità, lo stato delle porte e delle finestre, se ci sono stati movimenti nei locali, etc. Collegati a un software, i sensori forniscono inoltre una serie di informazioni sulla regolarità dello svolgimento delle attività da parte della persona interessata, permettendo così ai familiari o ai care givers di prevenire situazioni pericolose o di intervenire subito in caso di emergenza. Sicurezza e assistenza all'anziano vengono così garantite in maniera non invasiva.

Vediamo insieme alcuni esempi di come vengono incrociati questi dati. Nel caso di un anziano incontinente un sensore di umidità nel materasso indicherà al care giver la necessità di intervenire. Una finestra aperta e una temperatura troppo bassa in una stanza indicheranno con molta probabilità una dimenticanza. Il sensore installato sulla piastra della cucina potrà dare informazioni sulla frequenza e sugli orari di utilizzo dell'elettrodomestico o emetterà un allarme in caso di uso improprio. Il sensore installato sotto il materasso indicherà i tempi di permanenza a letto, se si verificano degli eventi nel corso della notte, quanti e di quale durata. A titolo di esempio nel modello sottostante si può vedere come si presenta l'interfaccia sul dispositivo del care giver e/o del familiare della persona assistita.

L'interfaccia comunica in maniera immediata quante volte la persona si è alzata dal letto durante la notte e per compiere quali azioni, indicando anche la durata di questi eventi. Questi dati sono utili per evidenziare eventuali situazioni problematiche, eliminando o riducendo in maniera drastica i rischi e consentendo un tempestivo intervento laddove necessario, come in caso di cadute notturne, di presenza di fumo nell'ambiente o di allagamento dell'abitazione.

Nel prossimo articolo prenderemo in esame i vantaggi delle serrature intelligenti.



The screenshot shows a web interface for monitoring events. It features a dark sidebar with navigation options: HOME, DATI OPERATORI, REGISTRO EVENTI (highlighted), TECNICO, and Logout. The main content area is titled 'Registro eventi' and includes a filter section at the top with options for 'Filtro degli eventi', 'Filtra sensori' (set to 'tutti'), 'Seleziona intervalli' (set to 'ultimo giorno'), and checkboxes for 'Visualizza dati tecnici' and 'Visualizza dati analogici'. Below the filter is a table listing events with columns for 'Data e Ora' and 'Evento'. The events are color-coded: blue for administrative access and yellow for sensor-related events. Each event entry has a small icon to its right.

Data e Ora	Evento
2020-06-09 11:00:42	Accesso dell'utente 'admin' con privilegio 'super_admin' dall'indirizzo IP: [redacted]
2020-06-09 10:39:29	Luce spenta
2020-06-09 10:39:29	Richiesta Luce spenta
2020-06-09 10:34:15	Sensore movimento cucina disattivo
2020-06-09 10:33:52	Sensore movimento cucina attivo
2020-06-09 09:39:28	Luce spenta
2020-06-09 09:39:28	Richiesta Luce spenta
2020-06-09 08:39:28	Luce spenta

CUCINE SENZA BARRIERE - CUCINA MODELLO NEL NOSTRO i-LAB

Una buona parte della nostra vita quotidiana si svolge in cucina. Una cucina senza barriere perciò è essenziale per una vita autonoma, visto che in cucina non solo si preparano i pasti, ma è anche luogo di incontro, dove si passa del tempo insieme e ci si ritrova anche per fare dei giochi di società. Progettare una cucina senza barriere è una grande sfida. Perciò è molto importante fornire ai progettisti delle idee chiare e delle indicazioni precise. Le forme di disabilità sono varie e ogni singola persona con disabilità ha delle esigenze specifiche. Di questo si deve assolutamente tenere conto: è necessario progettare la cucina in maniera personalizzata.

Per garantire sempre più sicurezza senza perdere in funzionalità, la ricerca fa continuamente passi in avanti per offrire nuove soluzioni.

Anche noi di independent L. abbiamo installato nel nostro i-Lab una cucina senza barriere dotata di vari ausili tecnologici. Questi ausili sono associati ai più avanzati sistemi di comunicazione per ottimizzare il loro utilizzo, dando priorità alla sicurezza. Eventuali criticità che verranno rilevate, saranno segnalate ai produttori in modo da contribuire all'ulteriore sviluppo delle tecnologie. L'esperienza nel frattempo maturata dai nostri collaboratori sarà una solida base per migliorare tecnologie e servizi.



Modello di cucina accessibile nel nostro i-LAB

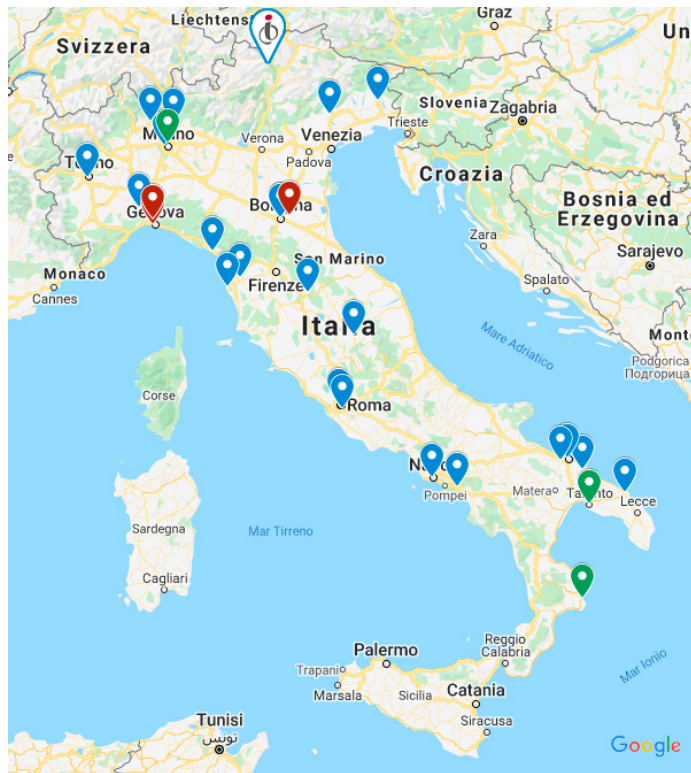
RINNOVO DELLA COLLABORAZIONE GLIC-MIUR

È stato rinnovato l'accordo quadro triennale di collaborazione tra GLIC e Direzione generale per lo studente con l'integrazione e la partecipazione del Ministero dell'Istruzione. Si tratta di un'importante iniziativa per riconoscere e valorizzare la collaborazione fra le reti, promuovendone l'informazione verso la scuola, i Centri GLIC e le sedi istituzionali di rispettivo interesse. Consente di strutturare un rapporto di collaborazione, finalizzato allo scopo di sostenere la ricerca e la sperimentazione, l'informazione e la documentazione nonché la formazione e la diffusione delle buone prassi nel settore delle tecnologie assistive rivolte agli studenti e ai docenti. Si propone inoltre di realizzare collaborazioni operative a livello regionale o locale, che saranno poi attuate secondo accordi stabiliti specificamente fra le realtà interessate.

Cosa è il GLIC?

Dal 1996 una ventina di Centri italiani di riferimento nel settore degli ausili informatici ed elettronici per disabili (tra cui la nostra cooperativa sociale) collaborano in un gruppo di lavoro interregionale (GLIC). Si tratta di realtà stabili, pubbliche o private, senza fini commerciali, che hanno avviato un confronto tecnico-scientifico e una collaborazione permanente. I Centri del GLIC, pur presentando alcune diversità a livello dei settori specifici di interesse o della tipologia di utenza, hanno in comune l'erogazione a diversi livelli di prestazioni come informazione, consulenza, supporto, formazione/ricerca e sono dotati di una équipe di lavoro e di un parco di ausili e soluzioni.

L'idea alla base della collaborazione fra i Centri è che sia oggi necessario ed urgente creare i presupposti per una ricaduta concreta del progresso tecnologico sulla qualità della vita delle persone disabili.

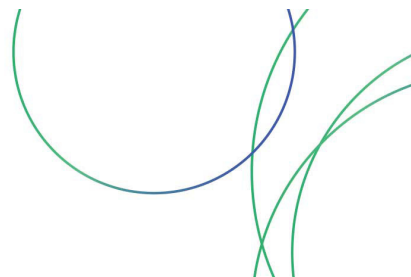


L'obiettivo dei Centri che partecipano al GLIC è quello di mettere a disposizione le reciproche conoscenze per elaborare strumenti e proposte a favore di un reale sviluppo dell'intero settore degli ausili informatici ed elettronici, a fronte dell'aumento di aspettative e richieste di servizio delle persone disabili.

www.centriausili.it

GLIC

Rete italiana dei Centri di consulenza
su ausili tecnologici per le disabilità



PROGETTO ABBATTIMENTO BARRIERE ELEVATORE ESTERNO

In questo articolo vi illustreremo la soluzione da noi adottata nel superamento di una barriera esterna.

Il progetto riguarda la realizzazione di una piattaforma elevatrice in una casa bifamigliare. L'utente in questione è una persona anziana che risiede nell'appartamento sito al primo piano, raggiungibile attraverso un giroscale interno. L'accesso principale dell'edificio si raggiunge direttamente dal parcheggio davanti alla casa. La mancanza di un ascensore rende lo stabile inaccessibile all'utente che è costretto a spostarsi con una sedia a rotelle.

Per fare in modo che l'appartamento sia raggiungibile mediante una sedia rotelle è stata prevista l'installazione di una piattaforma elevatrice esterna posizionata nel giardino.

E' stata scelta la soluzione della piattaforma elevatrice perché la conformazione della casa permette un'installazione senza costi aggiuntivi e grossi cambiamenti estetici. Gli interventi complementari si limitano alla realizzazione di un piedistallo in cemento che distribuisce il peso dell'elevatore e la rimozione del corrimano presente all'arrivo al primo piano.

Il tanto spazio a disposizione ha permesso di orientarsi verso un elevatore molto ampio con una cabina interna con dimensioni di 1200mm di larghezza e 1200mm di profondità. Uno spazio più che sufficiente per contenere una persona in sedia a rotelle e altre due persone.



PARCHEGGIARE NON SIGNIFICA FERMARSI



Dopo gli interventi e le azioni preliminari, nei comuni di Merano e Bolzano, entro giugno/luglio, saranno installati i primi sensori di parcheggio nei posti auto riservati ai disabili.

I sensori di parcheggio visualizzeranno, attraverso l'applicazione prevista, lo stato di occupazione dei parcheggi, così da dare modo alle persone interessate di valutare la situazione nella zona desiderata ancor prima di partire.

In collaborazione con il comune, a Merano verranno installati 12 sensori, mentre altri 10 saranno collocati a Bolzano nell'ambito del progetto Interreg GATE e saranno al centro di diversi progetti pilota.

Le potenzialità dei sensori vanno oltre la semplice rilevazione dello stato di occupazione, potendo raccogliere anche altre informazioni. Sarà inoltre esaminata l'affidabilità dei sensori in una situazione di utilizzo in ambiente urbano, vedendo come reagiscono a sollecitazioni meccaniche e meteorologiche.

I sensori utilizzeranno la rete LoRaWan, presente già in entrambi i comuni, che permetterà di operare con un notevole risparmio energetico e senza coinvolgere infrastrutture complesse.

L'installazione di questi sensori sarà un primo piccolo passo verso una gestione intelligente dei parcheggi e del traffico (Smart City) e i dati raccolti grazie a questo progetto pilota saranno la base per le decisioni future.

SMART - SMALL MUSEUMS ALLIANCE REPRESENTING TERRITORIES ITAT2049 | CUP B35B19000270009

SMART - Logo Competition

Nei mesi di aprile e maggio 2020 si è svolto un concorso per la creazione di un logo per il nuovo progetto "SMART - Small Museums Alliance Representing Territories".

Destinatari gli studenti e i giovani con più di 14 anni, i quali hanno potuto inviare una personale proposta di logo, in palio la partecipazione a un interessante workshop.

Il progetto SMART promuove la cultura dell'accessibilità tra gli operatori turistici e gli operatori culturali e la partecipazione attiva dei cittadini alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale come bene comune.

Coinvolgere i giovani è la scelta migliore quando si parla di creatività e inclusione. Partecipazione attiva, cultura, accessibilità ed innovazione sono state le parole chiave di questo concorso.

19 sono le proposte di logo pervenute e tra queste, a seguito di una votazione tra tutti i partner del progetto, è stato scelto il logo vincitore.

La giovane artista premiata viene dal Comune di Valdagno e ha l'opportunità di partecipare al laboratorio partecipativo dedicato alla creazione di "Silent Play", un prodotto innovativo finalizzato alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale del territorio.



Il logo identificherà pubblicamente il progetto SMART nella sua missione e nei suoi valori in tutta Europa.

Sarà inoltre promosso sul sito web ufficiale del progetto e sui canali social, utilizzato nei materiali promozionali e in qualsiasi strumento di comunicazione online e offline relativo al progetto SMART.

SMART - SMALL MUSEUMS ALLIANCE REPRESENTING TERRITORIES ITAT2049 | CUP B35B19000270009

SMART Project Meeting 2 - Incontro virtuale durante l'emergenza Corona virus

Nei giorni 13 e 14 maggio 2020 si è svolto il 2° incontro di progetto per SMART - Small Museums Alliance Representing Territories. A causa dell'emergenza mondiale conseguente alla comparsa del Corona virus, l'incontro tra i partner di progetto non si è svolto come previsto a Salisburgo, ma in modo virtuale attraverso una piattaforma online. Lo spazio virtuale, creato assieme a tutti i partner di progetto, è servito per discutere lo stato generale delle diverse attività previste da SMART.

Il Lead Partner (Comune di Valdagno) ha aperto l'incontro virtuale e, attraverso la piattaforma Google Meet, tutti i partecipanti hanno potuto partecipare condividendo la propria presentazione e la propria "presenza" utilizzando una webcam. In questa occasione abbiamo presentato la bozza del sito web accessibile dedicato al progetto SMART. Il meeting virtuale, nonostante le ovvie limitazioni, come il non poter visitare il sito pilota, ha funzionato perfettamente e ha soddisfatto tutti.

È sorprendente come certe modalità di lavoro e abitudini siano cambiate e si siano adattate così velocemente alla situazione di questo periodo. Questo dimostra come il mondo digitale renda possibile un perfetto coordinamento anche se a distanza. Ciononostante, ci auguriamo fortemente che il prossimo meeting, previsto per settembre 2020, si possa svolgere regolarmente e con la partecipazione di persona tutti i partner!



GATE - GRANTING ACCESSIBLE TOURISM FOR EVERYONE ITAT2034 | CUP B39B17000120004

Interreg
Italia-Österreich
European Regional Development Fund



TOUR VIRTUALE NEL SITO PILOTA IN ALTO ADIGE

Pur essendo il più piccolo sistema delle Dolomiti (Patrimonio UNESCO), il Bletterbach può essere definito il suo "Grand Canyon". Questo Monumento Naturale è una stretta gola scavata nel corso degli anni dal torrente Bletterbach. Seguendo la successione degli strati, dalle rocce vulcaniche alla base ai bianchi carbonatici del Corno Bianco, la gola ci permette di sfogliare il libro della storia della Terra e, grazie alla ricca quantità di fossili animali e vegetali, possiamo ricostruire i modelli di vita del passato.

La profonda gola scavata dal Bletterbach si sviluppa per circa 8 km e copre complessivamente un dislivello di 1.100 m, rendendo il percorso inaccessibile a molte tipologie di visitatori.

Ma oggi, grazie al progetto GATE, al quale noi di independent L. abbiamo partecipato ideando e realizzando proprio questo progetto pilota al Bletterbach, i turisti potranno accedervi per la prima volta senza barriere. In linea con i temi dell'esposizione, il GEOMuseo di Redagno offrirà a breve un'esperienza di realtà virtuale indimenticabile. Tramite un visore 3D, Maya, la guida virtuale di questa emozionante escursione didattica nella gola del Bletterbach, racconterà come si è formato il canyon e come i geologi sono riusciti a ricostruirne la storia.

I contenuti sono stati sviluppati in collaborazione con il Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige e sono adatti ai visitatori di tutte le età. Il tour virtuale attraverso la gola offre la possibilità di selezionare varie impostazioni, in base alle diverse esigenze dei visitatori: dalla scelta della lingua (italiano, tedesco e inglese), ai sottotitoli pensati per i visitatori con disabilità uditiva, alla scelta della versione lunga o breve. Un breve video introduttivo spiegherà ai visitatori come vivere appieno l'esperienza così da poter utilizzare gli occhiali 3D in autonomia, senza necessità di supervisione.

Il GEOMuseo di Redagno ha messo a disposizione una sala per ospitare questa esperienza di realtà virtuale, e, una volta completati i lavori di ristrutturazione, una postazione 3D sarà a disposizione anche al Centro Visitatori del GEOPARC Bletterbach. Sul sito del progetto GATE è possibile già visionare un primo trailer dell'esperienza in italiano e in inglese, mentre dalla prossima estate 2020 gli occhiali 3D saranno a disposizione di tutti coloro che visiteranno il GEOMuseo di Redagno, permettendo a tutti di scendere nella gola del Bletterbach, per un'esperienza inclusiva davvero indimenticabile.



Ultimo ma non meno importante, un innovativo sistema di IT-Tool sulla homepage del sito del GEOMuseo di Redagno mostra tutte le informazioni utili (POI - Points Of Interest) per i visitatori con esigenze speciali nei dintorni.



ERLEICHTERUNGEN FÜR MENSCHEN MIT BEHINDERUNG UND DEREN ANGEHÖRIGE

Zusätzliche 12 Tage 104/1992 in der Zeit von Corona

Personen und deren Angehörigen, welchen der Status "Menschen mit einer schwerwiegenden Behinderung" laut Gesetz 104/1992, Art. 3,3 zugesprochen wurde, konnten zwischen März und April sowie im Mai und im Juni 2020 jeweils zusätzliche 12 Tage als Arbeitsfreistellung beantragen. Das bedeutet, dass neben den sowieso schon vorgesehenen 3 Tagen pro Monat (3 im März und 3 im April) nochmal 12 Tage zusätzlich genehmigt wurden: Also insgesamt $3+3+12=18$ Tage.

Dasselbe gilt für die Monate Mai und Juni. Dabei ist es wichtig zu betonen, dass diese zusätzlichen Tage ganz normal bezahlt und für die Pension angerechnet werden. Die Freistellungen stehen den arbeitenden Personen mit einer Beeinträchtigung sowie Angehörigen zu, die Menschen mit einer Behinderung pflegen.

Mit dem Gesetz "Cura Italia" und dem anschließenden Dekret "Rilancio" wurden zusätzliche Rechte für Menschen mit einer Behinderung und ihren Angehörigen festgelegt:

Congedo COVID 19

Mit dem oben genannten GESETZ und DEKRET wurde auch der sogenannte "CONGEDO COVID 19" eingeführt: Eltern haben somit das Anrecht, im Zeitraum vom 5. März bis 31. Juli 2020, insgesamt 30 Tage Freistellung von der Arbeit zu nehmen. Dieses Recht steht allen Eltern mit Kindern bis zum 12. Lebensjahr zu.

Bei Eltern mit Kindern mit einer Behinderung gibt es keine Altersgrenze. Diese 30 Tage werden allerdings nur mit 50% des Gehaltes vergütet.

5%

0167 039 0218 - Diese Steuernummer ist in der Steuererklärung (Modell 730, Unico, CU) anzugeben, wenn Sie Ihre 5 pro Mille der Sozialgenossenschaft independent L. spenden möchten. Wir bedanken uns!

Status "Ricovero ospedaliero"

Etwas schwieriger gestaltet sich die Interpretation der folgenden Regelungen:

Arbeitende Personen, die eine Anerkennung ihrer Behinderung mit dem Zusatz einer "schwerwiegenden Behinderung" haben, sowie Arbeitnehmer, die im Besitz einer "von den zuständigen medizinischen und rechtsmedizinischen Stellen ausgestellten Bescheinigung" sind, mit der ein Risikozustand bescheinigt wird, der auf eine Immundepression oder auf die Folgen onkologischer Erkrankungen oder auf die Durchführung damit zusammenhängender lebensrettender Therapien zurückzuführen ist (selbst wenn sie nicht im Besitz der Bescheinigung einer Behinderung mit dem Zusatz einer "schwerwiegenden Behinderung" sind - Absatz 1 des Artikels 3 des Gesetzes 104/1992 ist ausreichend), können sich ein ärztliches Zeugnis ausstellen lassen, das ihnen für den Zeitraum der Abwesenheit den Status "Krankenhausaufenthalt" ("Ricovero ospedaliero") bescheinigt, ohne dass diese Abwesenheitstage die normalerweise den Arbeitnehmern zustehenden Krankheitstage belasten.

Dazu benötigen arbeitende Personen mit einer Behinderung folgende Unterlagen und Dokumente:

1. Nachweis einer "schwerwiegenden Behinderung" gemäß Gesetz 104/1992, Art. 3.3;
2. eine Verschreibung der Verantwortlichen der Sanität ("Autorità sanitarie competenti") und
3. eine zusätzliche Verschreibung des Basisarztes ("Medico di assistenza primaria")

Dabei wird im Gesetz leider nicht spezifiziert, wer mit "Autorità sanitarie competenti" oder "Medico di assistenza primaria" gemeint ist. Man benötigt also eine doppelte Verschreibung, wobei nicht ganz klar ist, wer diese Atteste ausstellen muss. Es lässt sich vermuten, dass damit der Facharzt und der Hausarzt gemeint sind, aber in der aktuellen akuten Gesundheitssituation erscheint es schwierig, diese doppelte Verschreibung zu erhalten.

IMPRESSUM

Eingetragen beim Landesgericht Bozen am 16.06.2005, Nr. 11/05 - Herausgeber und Eigentümer: Soziale Genossenschaft independent L. ONLUS - Laurinstr. 2/d, 39012 Meran
Tel.: 0473/010850 - Fax: 0473/200453 - Verantwortlicher: Dr. Enzo Dellantonio - Erscheinungsweise: vierteljährig
Registriert presso il Tribunale di Bolzano il 16 giugno 2005, n. 11/05 - Editore e proprietario: Cooperativa sociale independent L. ONLUS - via Laurin 2/d, 39012 Merano
Tel. 0473/010850 - Fax: 0473/200453 - Responsabile: Dr. Enzo Dellantonio - Pubblicazione: trimestrale

INDEPENDENT L. ONLUS Soz. Gen./Coop. Soc.
Via Laurin Str. 2d & 6/a | I-39012 Meran/Merano (BZ)
Tel. +39 0473 010 850 | info@independent.it | www.independent.it

Mit Unterstützung
Con il sostegno



Volksbank

"SÜDTIROL MOBIL" WIRD DIGITAL BARRIEREFREI FÜR ALLE

Die STA - Südtiroler Transportstrukturen AG entwickelt derzeit im Auftrag der Autonomen Provinz Bozen - Südtirol - 38. Amt für Mobilität das neue Internetportal "Südtirol Mobil". Das neue Portal und die gleichnamige App für die gesamte Mobilität in unserem Land, sollen für alle Bürger und Feriengäste möglichst einfach und intuitiv nutzbar sein, um allen Fahrgästen einen inklusiven Zugang zu den digitalen Informationen zu gewährleisten.

Insbesondere Menschen mit Behinderungen und ältere Menschen stoßen bei der Digitalisierung aber oftmals auf Barrieren, nicht nur generell bei der Benutzung des Computers, sondern auch beim Surfen im Internet.

Im Rahmen des Projekts "Broad Information Goes Online" (FESR3036) wurden wir deshalb von der STA beauftragt, eine Analyse zur Bewertung der digitalen Zugänglichkeit des geplanten Internetportals und der App "Südtirol Mobil" durchzuführen. Denn independent L. wurde 2017 von AgID - Agenzia per l'Italia Digitale als nationale Bewertungsstelle für digitale Barrierefreiheit anerkannt und bietet spezielle Prüfverfahren und Beratungsdienstleistungen im Bereich der digitalen Zugänglichkeit von Internetseiten und Applikationen an. Die digitale Zugänglichkeit umfasst dabei eine Vielzahl von Behinderungen, darunter visuelle, auditive, körperliche, stimmliche, kognitive, sprachliche, Lern- und neurologische Behinderungen.

Die Beratungsleistung zur Bewertung der digitalen Barrierefreiheit für die Internetseite "Südtirol Mobil" erfolgte in vier Schritten:

1. Um die digitale Zugänglichkeit zu bewerten, wurde von unseren Experten (Programmierer, Webentwickler, Webdesigner) eine erste objektive technische Analyse mit Hilfe von Software-Programmen durchgeführt.
2. Anschließend haben wir eine zweite subjektive Analyse (Usability) durchgeführt, wofür wir eine fachspezifische Arbeitsgruppe eingerichtet haben. In dieser waren neben Experten im Bereich Hilfsmitteltechnologien (Programmierer, Computer-Hilfsmitteltechniker, Hilfsmittelberater, Sozialassistenten) auch eine Person mit Sehbehinderung, vier Personen mit motorischen Beeinträchtigungen (Tetraplegie, Paraplegie, Spasmen) und drei Senioren (>70) einbezogen. Um darüber hinaus auch die Bedürfnisse von Menschen mit Lernschwierig-

keiten, Menschen mit Hörbehinderungen sowie anderen Beeinträchtigungen zu berücksichtigen, haben wir ferner unsere zwei Netzwerkpartner People First und den Monitoringausschuss in das Testverfahren miteingebunden. Jeder Teilnehmer der Gruppe hat einen Fragebogen zu spezifischen Themenbereichen der Internetseite "Südtirol Mobil" ausgefüllt. Die teilnehmenden Testpersonen wurden dazu aufgefordert, sich beim Navigieren selber zu beobachten, um eventuelle Schwierigkeiten gut zu dokumentieren. Darüber hinaus wurden sie angehalten, den benötigten Zeitaufwand zur Erledigung jeder gestellten Aufgabe mit einer Uhr zu stoppen und im Fragebogen zu vermerken.

Analyse der digitalen Zugänglichkeit

Ablauf des Testverfahrens

Das Testverfahren zur Bewertung der digitalen Zugänglichkeit umfasst mehrere Schritte, die auf Basis des vorgelegten Projekts erstellt und geplant werden.



3. Im dritten Schritt des Bewertungsablauf wurden in der Evaluation die ausgefüllten Fragebögen ausgewertet.
4. Im vierten Schritt wurde schließlich ein zusammenfassender Bericht erstellt, in dem auch Vorschläge zur Verbesserung der digitalen Zugänglichkeit von "Südtirol Mobil" angeführt werden, welche vom Auftraggeber umgesetzt werden können.

ÜBERWACHUNGSSYSTEME IM i-LAB ALS HILFSMITTEL ZUR AUFRECHTERHALTUNG EINES UNABHÄNGIGEN LEBENS

In diesem zweiten Artikel werden wir uns mit der Frage befassen, wie die neuen Technologien älteren Menschen, die weiterhin in ihrer häuslichen Umgebung leben möchten, helfen können, ihre täglichen Aktivitäten sicher zu erledigen und dadurch ihre Familienmitglieder zu entlasten. Die intelligenten Systeme können die Aufnahme in einem Alters- oder Pflegeheim hinauszögern oder vermeiden und wirken den damit verbundenen Traumata und Problemen entgegen.

Die neuesten Entwicklungen in der Unterstützungstechnologie leisten einen wichtigen Beitrag zur Pflege und Unterstützung älterer Menschen: Videoüberwachung, Fernüberwachung von Vital- und Gesundheitsparametern, elektronische Sensoren und Geräte, wie beispielsweise Sturzdetectoren, an Türen angeschlossene oder im Bett platzierte Sensoren sowie Rauch- und Hitzemelder, erhöhen sowohl die Sicherheit als auch die Fähigkeit der älteren Menschen, in ihrer häuslichen Umgebung bleiben zu können. Diese neuen Technologien können den Mangel an professioneller häuslicher Pflege ausgleichen oder deren Kosten deutlich senken.

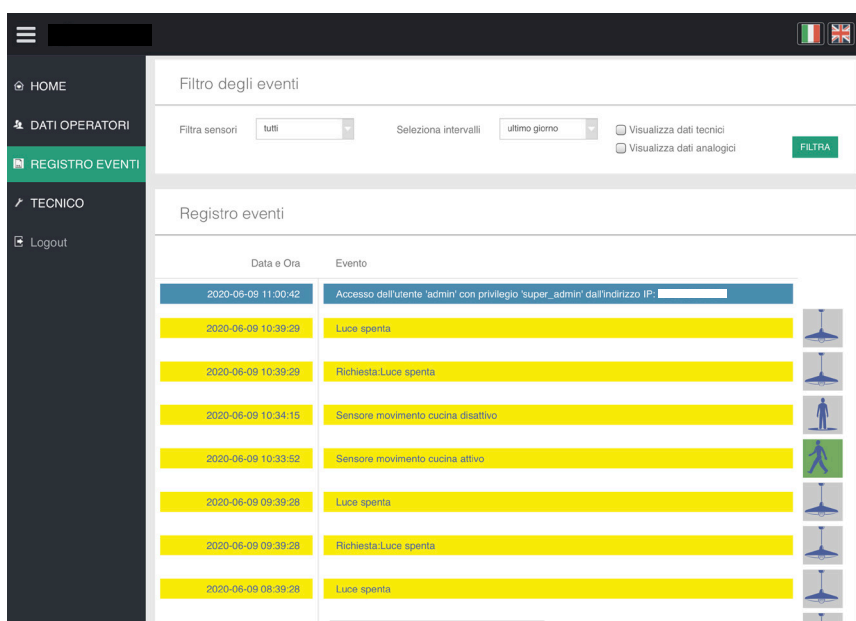
Die in unserem i-Lab installierten Sensorsysteme überwachen den gesamten Wohnbereich und erfassen Daten zu Temperatur und Luftfeuchtigkeit, den Zustand von Türen und Fenstern oder eventuelle Bewegungen im Raum usw.

In Verbindung mit einer Software liefern die Sensoren auch eine Reihe von Informationen über die Regelmäßigkeit der von der betreuten Person ausgeführten Tätigkeiten, so dass Familienmitglieder oder Pflegekräfte gefährliche Situationen

verhindern und im Notfall sofort eingreifen können. Die Sicherheit und Assistenz für betroffene Senioren sind somit auf nicht-invasive Weise gewährleistet. Schauen wir uns gemeinsam einige Beispiele dafür an, welche Rückschlüsse diese Daten ermöglichen: Im Falle einer inkontinenten älteren Person zeigt ein Feuchtigkeitssensor in der Matratze dem Pflegepersonal die Notwendigkeit zum Eingreifen an. Ein offenes Fenster und eine zu niedrige Temperatur im Raum deuten höchstwahrscheinlich auf eine Vergesslichkeit hin. Der auf der Küchenplatte installierte Sensor gibt Auskunft über die Häufigkeit und Nutzungszeiten des Geräts oder löst bei falschem Gebrauch einen Alarm aus. Der unter der Matratze installierte Sensor zeigt an, wie lange die betreute Person im Bett bleibt, ob während der Nacht Ereignisse eintreten und für welche Dauer. Das Beispiel unten zeigt die Schnittstelle auf dem Smartphone des Pflegers der unterstützten Person.

Die Schnittstelle teilt sofort mit, wie oft die Person in der Nacht aufgestanden ist und für welche Aktivitäten, wobei auch die Dauer dieser Ereignisse angegeben wird. Diese Daten sind nützlich, um problematische Situationen aufzudecken, die Risiken zu eliminieren oder drastisch zu reduzieren und gegebenenfalls ein rechtzeitiges Eingreifen zu ermöglichen, z.B. bei Einbruch der Dunkelheit, Rauchentwicklung oder einer Überschwemmung im Haus.

Im nächsten Artikel werden wir uns mit den Vorteilen von intelligenten Schlössern befassen.



BARRIEREFREIE KÜCHEN - MUSTERKÜCHE IN UNSEREM i-LAB

Ein großer Teil des täglichen Lebens spielt sich in der Küche ab. Eine barrierefreie Küche ist deshalb sehr wichtig für ein selbstbestimmtes Leben, denn in der Küche wird nicht nur gekocht, sondern auch zusammen gegessen, man sitzt zusammen und unterhält sich miteinander oder spielt gemeinsam etwas.

Das barrierefreie Planen von Küchen stellt Techniker dabei vor große Herausforderungen, weshalb es wichtig ist, den beauftragten Planern seine eigenen Ideen und Vorstellungen klar mitzuteilen. Nicht jede Behinderung ist gleich und dementsprechend muss auch die Küche an die individuellen Anforderungen des Nutzers angepasst werden - eine 08/15 Lösung gibt es hier nicht. Um größtmögliche Sicherheit zu gewährleisten und dabei die Funktionalität nicht zu verlieren, wird der Bereich der barrierefreien Küchen ständig weiterentwickelt.

Auch wir von independent L. haben in unserem i-LAB eine barrierefreie Musterküche mit diversen Hilfsmitteln installiert und sind momentan dabei, diese mit den neuesten technologischen Kommunikationssystemen zu kombinieren. Im Vordergrund steht dabei das Thema Sicherheit. Von uns festgestellte Probleme oder sog. "Kinderkrankheiten" sollen den Herstellern dazu dienen, Elemente zu optimieren und fortlaufend zu verbessern. Künftig bauen wir diesbezüglich auch auf die Erfahrungen unserer Mitglieder.



Barrierefreie Musterküche in unserem i-LAB

ERNEUERUNG DER ZUSAMMENARBEIT GLIC-MIUR

Die dreijährige Vereinbarung zur Zusammenarbeit zwischen dem GLIC und der Generaldirektion für die Studenten, Integration und Beteiligung des Bildungsministeriums wurde jetzt erneuert. Es handelt sich dabei um eine sehr wichtige Initiative zur Anerkennung und Stärkung der Zusammenarbeit des Netzwerks, um den Informationsfluss zu den Schulen, den GLIC Zentren und den allgemeinen Bildungszentren zu fördern. Dadurch kann eine gute Zusammenarbeit aufgebaut werden, um Forschung und Experimente, aber auch Information und Dokumentation sowie Schulung und Verbreitung bewährter Lösungen im Bereich der assistierenden Technologien für Schüler und Lehrpersonen zu unterstützen.

Die Vereinbarung schlägt ferner vor, auf regionaler oder lokaler Ebene operative Kooperationen einzuführen, die mit entsprechenden Vereinbarungen zwischen den interessierten Parteien umgesetzt werden können.

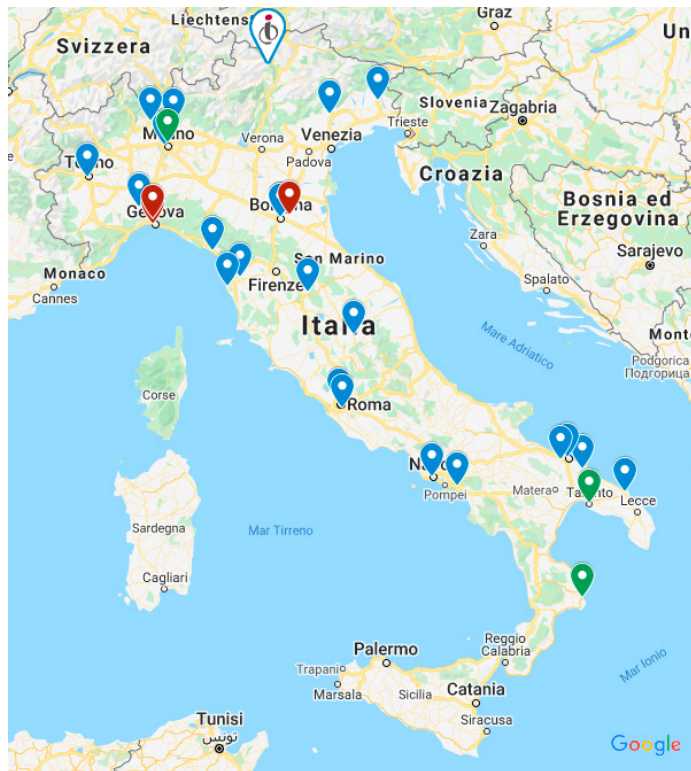
Was ist das GLIC?

Seit 1996 haben sich rund 20 italienische Kompetenzzentren für informatische und elektronische Hilfsmittel für Menschen mit Beeinträchtigung (darunter auch unsere Sozialgenossenschaft) zu einer überregionalen Arbeitsgruppe mit dem Namen GLIC zusammengeschlossen.

Dabei handelt es sich um solide private oder öffentliche Körperschaften ohne Gewinnabsicht, die einen technisch-wissenschaftlichen Austausch und eine dauerhafte Zusammenarbeit zum Ziel haben.

Die angeschlossenen GLIC-Zentren weisen unter sich zwar einige Unterschiede auf, was zum Beispiel die spezifischen Interessenbereiche oder den Benutzerkreis anbelangt, haben in unterschiedlichen Formen jedoch alle die Bereitstellung von beratenden, informativen, unterstützenden, schulenden und forschenden Dienstleistungen durch ein geschultes Team gemeinsam. Jedes Zentrum verfügt zudem über eine Hilfsmittelausstellung.

Hinter der Zusammenarbeit zwischen den Zentren steht der Gedanke, dass es heutzutage unbedingt notwendig ist, die Voraussetzungen für eine konkrete Einflussnahme des technologischen Fortschritts auf die Lebensqualität von Menschen mit Behinderungen zu schaffen.

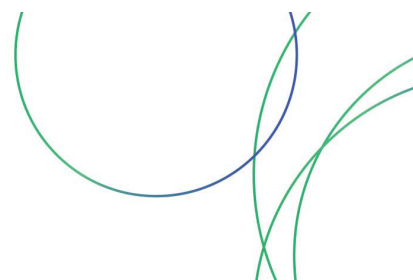


Ziel der am GLIC beteiligten Zentren ist es, sich ihr Wissen gegenseitig zu Verfügung zu stellen, um Arbeitsinstrumente, Methoden und Vorschläge für die effektive Entwicklung des gesamten informatischen und elektronischen Hilfsmittelsektors zu schaffen, angesichts der steigenden Erwartungen und Nachfragen seitens Menschen mit Beeinträchtigung.

www.centriausili.it

GLIC

Rete italiana dei Centri di consulenza su ausili tecnologici per le disabilità



PROJEKT ZUM ABBAU ARCHITEKTONISCHER BARRIEREN: HEBEBÜHNE IM AUSSENBEREICH

In diesem Artikel zeigen wir Euch eine interessante Lösung, die wir zur Überwindung einer Zugangsbarriere im Außenbereich gewählt haben.

Das Projekt betrifft den Einbau einer Hebebühne in einem Zweifamilienhaus. Es handelt sich um eine ältere Person, die in der Wohnung im ersten Stock wohnt, welche über ein internes Treppenhaus erreichbar ist. Der Haupteingang des Gebäudes ist direkt vom Parkplatz vor dem Haus aus erreichbar. Da es jedoch keinen Aufzug gibt, ist die Wohnung im Obergeschoss für unseren Kunden im Rollstuhl nicht zugänglich.

Um zu gewährleisten, dass die Wohnung auch mit dem Rollstuhl erreichbar ist, wurde im Garten eine externe Hebebühne installiert.

Die Lösung mit der Hebebühne wurde deshalb gewählt, weil die Gegebenheiten des Hauses die Installation dieses Hilfsmittels ohne zusätzliche Anpassungskosten und große ästhetische Veränderungen ermöglicht haben. Die ergänzenden Eingriffe beschränken sich nämlich auf den Bau eines Betonsockels, der das Gewicht des Aufzugs verteilt und auf die Entfernung des kleinen Balkongeländers im Zugangsbereich zum ersten Stockwerk.

Das vorhandene Platzangebot hat es möglich gemacht, einen sehr großen Aufzug mit einer 1,20 m breiten und 1,20 m tiefen Innenkabine vorzusehen. Dadurch finden in der Hebebühne eine Person im Rollstuhl und zwei weitere Personen bequem Platz.



PARKEN HEISST NICHT STEHEN BLEIBEN



Nun ist es soweit. Nach umfangreichen Vorarbeiten werden vermutlich noch innerhalb Juni/Juli die ersten Parkplatzsensoren für reservierte Stellplätze in Meran und Bozen eingebaut.

Im Rahmen eines Pilotprojektes werden die dadurch gewonnenen Daten die Grundlage für künftige Entscheidungen im Bereich der öffentlichen Parkplatzbewirtschaftung bilden. Die Parkplatzsensoren werden in unserer Parkplatz-

finder-App anzeigen, ob ein Parkplatz besetzt oder frei ist. Somit kann man bereits vor dem Start herausfinden, wo man am besten und schnellsten zu einem Parkplatz kommt.

Die 12 Sensoren in Meran (in Zusammenarbeit mit der Gemeinde Meran) und die 10 Sensoren in Bozen (im Rahmen unseres Interreg Projekts GATE) werden unterschiedlichen Anforderungen gerecht. Neben der Übermittlung des Belegungszustandes "frei/besetzt" der reservierten Stellplätze für Menschen mit Beeinträchtigung, kann man künftig so auch weitere Schlüsse aus den erhobenen Daten ziehen: Welche

Parkplätze werden am meisten und zu welcher Zeit genutzt und wie verlässlich ist diese Technologie, auch was ihre Funktionalität im Winter (Kälte/Schnee) betrifft und vieles mehr.

Die Sensoren nutzen die bestehenden LoRaWAN Netze der beiden Städte, welche es ermöglichen, mit kabellosen Infrastrukturen energiesparend zu arbeiten. Der Einbau dieser Sensoren ist somit der erste Schritt in ein intelligentes Parkplatz- und Verkehrsmanagement (Smart City).

SMART - SMALL MUSEUMS ALLIANCE REPRESENTING TERRITORIES ITAT2049 | CUP B35B19000270009

SMART - Logo Wettbewerb

Im April und Mai 2020 lief der Logo Wettbewerb für das Projekt "SMART - Small Museums Alliance Representing Territories": Alle Studenten und Jugendlichen über 14 Jahren konnten einen Logovorschlag einreichen und die Teilnahme an einem interessanten Workshop gewinnen.

Das grenzüberschreitende Interreg-Projekt SMART fördert die Kultur der Barrierefreiheit bei Tourismus- und Kulturtreibenden und die aktive Beteiligung der Bürger an der Aufwertung der lokalen Natur- und Kulturschätze.

Die Miteinbeziehung von Studenten und Jugendlichen ist der erste Schritt, um Kreativität und Inklusion zu fördern.

Insgesamt wurden 19 Logovorschläge eingereicht, aus denen schlussendlich im Zuge einer Umfrage unter den Projektpartnern das Projekt-Logo ausgewählt wurde:

Die Gewinnerin kommt aus der Gemeinde Valdagno. Sie kann an einem Workshop teilnehmen und aktiv zur Entwicklung des "Silent Play" Konzepts beitragen, das auf die Aufwertung des lokalen Natur- und Kulturerbes einer teilnehmenden Pilotstätte abzielt.



Das Logo bildet zudem die Grundlage für die gesamte graphische Darstellung und Repräsentation des Projekts auf Europäischer Ebene.

Anhand der Farben im Logo wird in Kürze auch das graphische Konzept der Webseite und das gesamte Kommunikationskonzept für das Projekt erarbeitet.

SMART - SMALL MUSEUMS ALLIANCE REPRESENTING TERRITORIES ITAT2049 | CUP B35B19000270009

SMART Projekt Meeting 2 - Virtuelles Treffen während der Corona Krise

Am 13. und 14. Mai 2020 hat das 2. Projektmeeting von SMART - Small Museums Alliance Representing Territories stattgefunden. Aufgrund des internationalen Notstandes, konnte das Treffen mit unseren Projektpartnern allerdings nicht persönlich und wie geplant in Salzburg stattfinden, sondern wurde über eine Online-Plattform durchgeführt. Gemeinsam mit allen Projektpartnern wurde ein virtueller Raum geschaffen, um den Stand der Dinge der unterschiedlichen Aktivitäten von SMART zu besprechen.

Der Lead Partner (Gemeinde Valdagno) hat das internationale Projektmeeting eröffnet. Über die digitale Plattform Google Meet konnten alle Teilnehmer*innen ihre Präsentationen auf dem Bildschirm teilen und über eine Webcam miteinander kommunizieren. Bei dieser Gelegenheit haben wir unseren erarbeiteten Entwurf für die geplante barrierefreie Internetseite von SMART präsentiert. Das virtuelle Treffen hat hervorragend funktioniert, wenngleich dadurch natürlich die Möglichkeit zur Besichtigung der örtlichen Pilotstätte weggefallen ist.

Es ist erstaunlich, wie schnell sich einige Arbeitsmethoden und Gewohnheiten in dieser Zeit verändert haben und wie das Digitale es ermöglicht hat, sich auch über große Entfernungen hinweg hervorragend zu koordinieren. Dennoch hoffen wir natürlich, dass wir beim nächsten Meeting im September wieder persönlich vor Ort teilnehmen können.



GATE - GRANTING ACCESSIBLE TOURISM FOR EVERYONE ITAT2034 | CUP B39B | 7000 | 20004



SÜDTIROLER PILOTSTÄTTE VIRTUELL ERLEBBAR

Auch wenn der Bletterbach nur ein kleiner Teil des Dolomiten UNESCO Welterbes ist, kann er als "Grand Canyon" der Dolomiten bezeichnet werden. Dieses Naturdenkmal ist eine schmale Schlucht, die über die Jahre vom Bletterbach in den Felsen geformt wurde. Verfolgen wir die Schichten vom vulkanischen Gestein an der Basis bis zum leuchtend weißen Karbonat Gesteins des Weißhorns, können wir im Buch der Erdgeschichte blättern. Dank der zahlreichen pflanzlichen und tierischen Fossilien, die in der Schlucht geborgen wurden, können wir die Lebensformen der Vergangenheit rekonstruieren.

Die tiefe Schlucht erstreckt sich über rund 8 km und erreicht einen Höhenunterschied von 1.100 m, was den Weg in die Schlucht für einige Besucher unzugänglich macht.

Dank dem Projekt GATE, an dem independent L. beteiligt ist und dieses Pilotprojekt im Geoparc Bletterbach konzipiert und umgesetzt hat, kann in Kürze jeder inklusiv und ohne Einschränkungen an diesem einzigartigen Naturerlebnis teilhaben. Denn im GEOMuseum in Radein wird dem Besucher demnächst passend zum Ausstellungsthema ein unvergessliches 3D Erlebnis zu Verfügung stehen: Mit einer 3D Brille wird Maya, die persönliche virtuelle Begleitung für diesen spannenden didaktischen Ausflug in die Bletterbachschlucht, von der Entstehung des Canyons erzählen und darüber berichten, wie Geologen durch die Untersuchung der Gesteine diese Geschichte rekonstruieren konnten.

Die Inhalte wurden in Zusammenarbeit mit dem Naturmuseum Südtirol erarbeitet und sind für Besucher jeder Altersgruppe geeignet. Die virtuelle Führung durch die unwegsame Schlucht sieht für die unterschiedlichen Bedürfnisse der Besucher verschiedene Einstellungen vor: Von der Sprachauswahl (Italienisch, Deutsch und Englisch), über Untertitel für Besucher mit Hörbehinderungen oder die Auswahl einer langen oder kurzen Version. Zur Einführung in die Verwendung der Technologie gibt es vorab ein kurzes Erklärungs-

video und die 3D Brille kann vom Besucher ganz individuell ohne Aufsicht genutzt werden.

Für die Maßnahme wurde als Standort das GEOMuseum in Radein ausgewählt, da dort der nötige Platz in einem eigenen Raum verfügbar ist. Nach den anstehenden Umbauarbeiten im Besucherzentrum ist auch dort eine Erlebnisstation mit 3D Brille geplant. Auf der Projektseite ist bereits ein Trailer in Italienisch und Englisch veröffentlicht. Ab Sommer 2020 wird die 3D Brille dem Publikum vom GEOMuseum in Radein zu Verfügung stehen und ein inklusives, unvergessliches Erlebnis in der Bletterbachschlucht ermöglichen.



Nicht zuletzt zeigt ein innovatives IT-Tool auf der Homepage des Geoparcs alle nützlichen Informationen (POI) für Besucher mit besonderen Bedürfnissen in der Umgebung.